

# VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia  
Settimana dall' 15 al 22 luglio 2018

Via Marconi 19 - 33080 Porcia - tel. 0434-921318 - fax 0434-591550 - www.sangiorgio-porcia.it

## **DOMENICA 15 luglio 2018**

XV Domenica del Tempo ordinario



### Mandati a evangelizzare

**I**l profetismo nel senso stretto della parola non è mai, in Israele, una istituzione, come la regalità e il sacerdozio: Israele può darsi un re, ma non può darsi un profeta; questo è un dono di Dio, oggetto di una promessa, ma accordato liberamente. Profeta si diventa per una speciale chiamata e iniziativa divina, non per designazione o consacrazione degli uomini.

**P**er mezzo dei suoi messaggeri, Dio ha preparato l'umanità, nel corso di una lunga storia, alla venuta di suo Figlio e alla rivelazione della salvezza da lui portata. Partendo dal popolo di Israele, il suo amore redentore doveva estendersi a tutti gli uomini. È il motivo per cui Gesù ha chiamato i Dodici a formare il nucleo del popolo definitivo di Dio e li ha fatti suoi collaboratori. Sono stati incaricati di vincere il potere del male, di guarire e di salvare gli uomini che avessero creduto al loro messaggio. Solo una piccola parte del popolo di Israele ha creduto in Gesù e in quelli che egli ha mandato. Dopo la sua risurrezione, Gesù ha di nuovo mandato i suoi discepoli e accresciuto la loro missione e i loro poteri. Da allora gli inviati di Dio si recano presso tutti i popoli per offrire agli uomini il perdono di Dio e la vita nuova. Ma non vi è che una piccola parte dell'umanità che ha sentito l'offerta divina e ha trovato la fede nell'amore di Dio e nella sua salvezza. Oggi che sono state smascherate le ideologie moderne del razionalismo e del nazionalismo, del fascismo e del socialismo, che si sono rivelate false dottrine di salvezza, si è operata una nuova apertura per il Vangelo presso molti popoli e molti uomini. E noi cristiani siamo tenuti, in modo nuovo, a portare la nostra testimonianza al nostro prossimo: per mezzo della nostra preghiera e del nostro impegno personale. Da questa testimonianza dipende non solo l'avvenire dell'umanità, ma anche quello della comunità ecclesiale ed il destino di ogni cristiano.

### CONFESSIONI

- S. Maria il Venerdì dalle ore 8.30 - 9.00
- Duomo: Sabato dalle ore 17.30 - 18.30
- Domenica dalle ore 7.30 fino alle 12.00 e il pomeriggio dalle ore 17.30 alle 18.00

## **LUNEDI' 16 luglio 2018**

15ª settimana tempo ordinario

*Beata Maria Vergine del Monte Carmelo - Memoria facoltativa*

**S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi**

**S. Maria ore 8.00 S. Messa**

**Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario meditato**

**Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa**

*Intenzioni: +Pivetta Carmela; +Vernier Enrico;  
+Meneguzzi Alessandro, Daneluzzi Emma,  
Franceschina Erminia e Deon Maria;  
40° Ann di Michele Vena.*

## **MARTEDI' 17 luglio 2018**

15ª settimana tempo ordinario

**S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi**

**S. Maria ore 8.00 S. Messa**

**Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario meditato**

**Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa**

*Intenzioni: +Def.ti famiglie Cordenons e Barborini;  
1° Ann di Giorgio Piva.*

## **MERCOLEDI' 18 luglio 2018**

15ª settimana tempo ordinario

**S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi**

**S. Maria ore 8.00 S. Messa**

**Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario meditato**

**Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa**

*Intenzioni: In onore della B. Vergine Maria per  
ringraziamento; Per le anime abbandonate e per cui  
nessuno prega.*

## **GIOVEDI' 19 luglio 2018**

15ª settimana tempo ordinario

**S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi**

**S. Maria ore 8.00 S. Messa**

**Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario meditato**

**Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa.**

*Intenzioni: +Turchet Davide e Fiorello;  
+Santarossa Luciana.*

## **VENERDI' 20 luglio 2018**

15ª settimana tempo ordinario

**S. Maria ore 8.30 Rosario e Lodi**

**S. Maria ore 9.00 S. Messa**

**Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario meditato**

**Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa**

*Intenzioni: +Ann Cozzarin Irma; +Assunta e  
Armando; +Giuseppe Perin e Zanetti Irma.*

**SABATO 21 luglio 2018**

15ª settimana tempo ordinario

**S. Maria ore 7.30 Tredicina di S. Antonio****S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa****DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva***Intenzioni:* +Lina Morandin; Per tutti i defunti della comunità.**DOMENICA 22 luglio 2018**

XVI Domenica del Tempo ordinario

**DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00 S. Messe****Duomo ore 16.00 Matrimonio** di Francesca Scandiutti e Simone Pin. Cel d. Andrea Dazzan*Intenzioni:* +Bozzer Maddalena ved. Ciani; Ann Pecile Bruno; +Bottos Gaudenzio e Salvador Luigia.**Scuola di Cristianesimo 4ª parte: Come si diventa Cristiani***Appunti da una conversazione di Luigi Giussani nella Basilica di Sant'Antonio Padova, 11 febbraio 1994.*

Immaginiamoci allora l'umanità di Gesù, come lui reagiva di fronte alle persone e ai fatti. Lo pensavo quando ho visto a Milano i trecento esponenti di trecento religioni convocati dal Cardinale di Milano per affermare il valore dell'unità tra gli uomini e della pace nel mondo<sup>8</sup>: trecento, tante teste, tanti pareri, tanti modi di pensare a questo mistero da cui evidentemente tutto nasce, perché noi non abbiamo fatto niente, non ci siamo fatti neanche noi, non ci facciamo noi neanche adesso. In questo groviglio di tentativi per immaginarsi l'origine e il senso della propria vita, in questa confusione immane, dobbiamo dirlo - ai ragazzi dico spesso che il mondo umano è come una grande piazza dove tutti si arrabbatano a cercare di costruire delle specie di scale per andare su, su, a vedere cosa c'è al fondo delle cose o all'origine delle cose -, immaginiamo che, improvvisamente, avvenisse una cosa straordinaria, quella che mi ha detto il mio compagno Manfredini: un uomo, un uomo che era stato piccolo, che aveva giocato da piccolo, che ha succhiato il latte di sua madre, che aveva compagni, qualche volta aveva qualche strana uscita così eccezionalmente intelligente che lasciava meravigliati anche i grandi, come i dottori della legge del tempio, che, diventato più grande, in mezzo a tutta la gente, osò dire: «Io sono la via, la verità, la vita»<sup>9</sup>. Un avvenimento, dunque, assolutamente imprevedibile, impensabile, non deducibile dai fattori antecedenti, perché suo padre e sua madre erano due esseri umani, come tutti gli altri. E poi è proprio l'unico, l'unico caso nella storia, perché i profeti o i geni religiosi, avendo forte il senso della differenza tra l'uomo e Dio, hanno una profonda percezione del loro limite, della loro indegnità. Tutt'al più, quando sono grandi geni, specie i profeti messi da Dio nel mondo, dicono: «Questa è la strada per andare alla verità». Nessuno si è mai sognato di dire: «Io sono la via, la verità, la vita». Se avvenisse un uomo così? È avvenuto, è accaduto un uomo di questo genere, avvenimento impreveduto, imprevedibile, non conseguenza dei suoi antecedenti. E chi lo ha incontrato, che meraviglia, che stupore, che impressione! L'impressione di una eccezionalità senza confini. È esattamente quello che è successo a quelli che lo hanno visto nel primo momento in cui lui ha deciso di farsi conoscere. Lo narra un pezzo di vangelo che io leggo quasi tutti i giorni, il vangelo di san Giovanni al capitolo primo<sup>10</sup>. Racconta la scena di Giovanni il Battista che, prevedendo la venuta del Messia, girava per il deserto vicino a Gerusalemme, predicando il momento grande che Dio stava per compiere, per realizzare. E la gente andava tutta a sentirlo, anche gli scribi e i farisei, anche i capi del popolo. Immaginiamoci, tra tutta la gente che c'era quel mattino, due che venivano da lontano, da un contado molto lontano. Erano due tipi semplici, due che vivevano di pesca, ed erano là con la bocca spalancata a sentire Giovanni il Battista. A un certo punto uno, che era nel gruppo, si stacca e va per il sentiero lungo il fiume Giordano, va via. Improvvisamente il profeta Giovanni Battista cambia, interrompe il suo discorso e, segnando quell'uomo che se ne stava andando, grida: «Ecco l'agnello di Dio, ecco colui che toglie il peccato dal mondo, ecco la salvezza del mondo». Tutti, abituati a sentire il profeta ogni tanto esplodere in frasi che loro non capivano, frasi misteriose, non hanno fatto caso a questo. Ma quei due, semplici, che erano tutti tesi a sentire Giovanni Battista, hanno connesso, hanno notato la segnalazione, e si sono messi a seguire quel giovane uomo che stava andando via. Lo pedinavano. Lo hanno pedinato per un po' e non osavano, non sapevano cosa fare, finché lui, quell'uomo, si è voltato e ha detto: «Che cosa cercate?». «Maestro, dove stai di casa?». «Venite a vedere». Andarono con lui e stettero con lui tutto quel giorno. Era circa l'ora decima. Il Vangelo segna anche il momento in cui appare, in cui l'hanno visto, in cui si sono messi a seguirlo, in cui sono venuti via: «Era circa l'ora decima». È proprio un appunto di memoria steso da uno di quei due, Giovanni, il giovane; l'altro, Andrea, era già sposato. Ma immaginiamoci quei due, quei due ragazzi, quei due uomini, che sono stati là ore a sentire quell'uomo, a vedere quell'uomo parlare. Di quel che diceva non so quel che capissero, ma lo vedevano parlare in un modo che li trasformava. Era una cosa mai vista, mai sentita, mai udita, quel suono di voce e quello che quella voce diceva, anche se loro non capivano bene, e riportavano qualche brandello di cosa già saputa da loro, già sentita da loro, come per esempio: «Io sono il Messia», come lui disse. Si sentivano soprattutto trasformati da lui. Immaginate come sono venuti via alla sera, come sono ritornati a casa. Ci è facile pensare che abbiano rifatto tutto il cammino in silenzio. E poi, quando è entrato in casa, Andrea era così diverso come faccia, che la moglie gli ha detto: «Ma cos'hai stasera?». E Andrea, senza rispondere nulla, l'ha abbracciata, l'ha abbracciata in un modo che le ha fatto quasi paura, perché non l'aveva mai abbracciata in modo così stretto e tenero, così vero. Ecco, il rapporto con quell'uomo dava questo esito, una trasformazione: uno non era più come prima, poteva sbagliare ancora come prima, più di prima, ma era diverso da prima.

*continua domenica prossima ( Si può trovare il testo completo sul sito [www.sangiorgio-porcia.it](http://www.sangiorgio-porcia.it))*